

dice "Io ti perdono". Quando dici: "Ho paura...". Dio ti dice "Non temere, perché io sono con te". Quando dici: "Sono molto

Quando dici: "Non ce la faccio a risolvere i miei problemi...". Dio ti dice "Io guido i tuoi passi". Quando dici: "E' impossibile...". Dio ti dice "Ciò che è impossibile agli uomini, è

ORATIO (La Preghiera che nasce dal cuore)

CONTEMPLATIO (L'incontro con l'Infinito)

Condividiamo e comunichiamo la nostra fede e le nostre preghiere...

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Mentre recitiamo il Padre nostro, esprimiamo anche il desiderio di vedere tutti gli uomini, illuminati dalla fede in Gesù Cristo, unirsi ai fratelli per pregare e lodare il Padre.

Padre nostro.

ACTIO (Dalla Parola faccio nascere un impegno concreto per la vita)

Aiuta qualche persona ad accorgersi che il Signore è presente nella sua vita, attraverso una parola di conforto, un sorriso, un gesto di amicizia.

Orazione prima della Benedizione

Signore, tu sai che noi siamo «dei ciechi lungo il cammino». Noi abbiamo bisogno di te. Apri i nostri occhi alla tua luce. Aumenta in noi la fede, perché nei nostri giudizi, nel nostro modo di pensare, nella nostra condotta di ogni giorno, ci ispiriamo sempre di più ai tuoi insegnamenti. Solo in questo modo potremo avanzare più sicuri nella strada della vita che conduce al Padre, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Belle storie...

Un giorno, in un bosco molto frequentato scoppiò un incendio. Tutti fuggirono, presi dal panico. Rimasero soltanto un cieco e uno zoppo. In preda alla paura, il cieco si stava dirigendo proprio verso il fronte dell'incendio. «Non di là!» gli gridò lo zoppo. «Finirai nel fuoco!». «Da che parte, allora?» chiese il cieco. «Io posso indicarti la strada» rispose lo zoppo «ma non posso correre. Se tu mi prendi sulle tue spalle, potremmo scappare tutti e due molto più in fretta e metterci al sicuro». Il cieco seguì il consiglio dello zoppo. E i due si salvarono insieme.

tu che mi vuoi restare accanto fino all'ultimo momento tu non parli mentre qui una lacrima si impiglia nella rete delle ciglia e rimane ferma lì col timore di cadere non si vuole far vedere da nessuno né da te anzi quando me ne andrò lo farò con un sorriso così luce resterà nei miei occhi appena offerti a chi non li ha mai aperti ma ben presto lo farà e allora sì

sì, gli occhi miei vedranno ancora dietro gli alberi l'aurora che dal buio salirà oh sì, e vedranno infinità di ragazzi e di colori in un'unica città grande quanto grande è questo sguardo di speranza che ho di rivedere te e poi vallate sterminate incredibili stellate tutto questo i miei occhi lo vedranno come prima e se poi ti incontreranno rideranno perché allora riconosceranno i tuoi

OCCHI DI SPERANZA

Eros Ramazzotti



Lectia Divina

Bartimeo

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Rabbuni, che io riabbia la vista!»

Uno sguardo nuovo

- S. Nel nome del Padre... **AMEN.**
Anche oggi passa Gesù il Nazareno per le nostre contrade di non vedenti.
- T. **VINCI IN NOI LA CECITÀ E L'INDIFFERENZA ALLE REALTÀ DI DIO.**
- S. Anche noi gridiamo: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!"
- T. **DONACI QUELLA VISTA PROFONDA CHE È LA FEDE NELL'UOMO GESÙ CRISTO SALVATORE.**
- S. Recuperata la vista Bartimeo lo seguì lungo il cammino.
- T. **ACCOMPAGNACI NEL CAMMINO DI QUEST'ANNO E FA CHE SEGUIAMO SEMPRE GLI INSEGNAMENTI DELLA TUA PAROLA.**

Veni Sancte Spiritus

Riempici di Te, Padre Creatore. Riempici di Te, Figlio Salvatore. Riempici di te, Spirito d'Amore. Riempici di Te...

Veni, Ciò che mi offri, Dio, non è una saggezza di mondo o da governatore di questo mondo condannato a scomparire; ma una sapienza nascosta, segreta, che tu, eterno Padre, preordinasti prima dei secoli a gloria nostra. Nessun occhio ha visto, né orecchio ha udito, né mai è venuto in mente a qualcuno, quante cose tu hai preparato per coloro che ti amano. Ci hai rivelato per mezzo dello Spirito il tuo amore grande e una eterna provvidenza. Noi non abbiamo ricevuto uno spirito emanato dalla terra, ma lo Spirito che viene da te, per conoscere i doni che ci hai fatto. Donaci sempre il tuo Santo Spirito. *Rit.*

Invocazioni spontanee allo Spirito Santo.
Ad ogni invocazione ripetiamo:

Veni, Sancte Spiritus

Signore Gesù Cristo, con la guarigione di Bartimeo ci hai dato il segno che chi ascolta la tua parola e crede che tu sei il Figlio di Dio cammina nella luce. Chiama anche noi a stare accanto a te, guariscici la nostra cecità. Invia il tuo Spirito perché ci aiuti a leggere la Scrittura. Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace.



Possibile a Dio". Quando dici: "Mi sento molto solo...". Dio ti dice "Non ti lascerò e non ti abbandonerò". Quando dici: "Come posso fare questo che mi chiedi? Chi mi aiuterà?...". Dio ti dice "Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio". Quando dici: "Non merito perdono...". Dio ti



*Oggi, o Gesù, doni ad un cieco non solo la vista,
ma, mediante la sua fede,
anche di essere da te salvato e mettersi alla tua sequela.
È grazie alla sua fede che guarisce
e ottiene la sanità fisica e la salvezza interiore.
Fede è fiducia, affidamento, abbandono.
Bartimeo vede in te non solo il benefattore,
ma anche il Maestro da seguire quale Signore e Salvatore.
Quando ritorniamo a te superiamo ogni infermità,
ci chiami a vita nuova
e vediamo nel senso giusto le persone, le cose, i desideri.
Quando sperimentiamo anche noi la povertà più estrema,
quando anche noi saremo sul ciglio della strada della vita,
quando sta per nascere in noi la disperazione,
è allora che germoglia la speranza e si alimenta la fede.
Facci compiere, o Gesù, la fatica del grido della speranza
per scoprire all'orizzonte la vita nuova, piena di luce.*